

INCENTIVO	Decreto Direttoriale n. 385 del 19/10/2022
PROT. PROGETTO	TOCC0001495
COR	15922299
CUP	C87J23004590008
BENEFICIARIA	Circolo cooperativo delle donne Sibilla Aleramo
OGGETTO	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito anche “Invitalia”) in persona del Dott. Roberto Pasetti, in qualità di Dirigente Responsabile di Area nell’ambito della Funzione “Incentivi e Innovazione” della medesima Invitalia, ed in virtù dei poteri spettanti per effetto della procura conferita, per atto del Notaio Angela Cianni di Roma repertorio del giorno 19 aprile 2023 Rep. n. 1897, rogito 814, registrata presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1, in data 3 maggio 2023 al n. 12212 - Serie 1T.”

PREMESSO CHE

- Il decreto del Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea, n. 385 del 19 Ottobre 2022 (di seguito la Direzione Generale Creatività Contemporanea anche il “Soggetto attuatore”), in attuazione di quanto disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, ha approvato l’avviso pubblico finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, per l’erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l’innovazione e la transizione digitale. PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “Industria culturale e creativa 4.0”, Investimento 3.3: “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-Investimento 3.3.2: – Sostegno ai settori culturali e creativi per l’innovazione e la transizione digitale (Azione A II) (di seguito il Decreto n. 385 del 19 ottobre 2022 e relativo avviso allegato anche l’“Avviso Pubblico”);
- ai sensi dell’art. 4, dell’Avviso Pubblico, il Ministero della Cultura ha individuato Invitalia quale soggetto gestore delle agevolazioni suddette;
- Invitalia, conformemente al Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e ss.mm.ii., si è dotata di un proprio “Codice Etico”, reso disponibile nel proprio sito internet, che prevede che i principi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni ad Invitalia, abbiano come destinatari anche i soggetti esterni che a vario titolo, direttamente od indirettamente, intrattengono rapporti con Invitalia medesima e che, pertanto, dovranno osservarne i contenuti;
- Invitalia, a tutela della massima riservatezza del dipendente/consulente/collaboratore delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore di Invitalia, e in piena conformità con i requisiti indicati dall’ANAC, ha adottato la piattaforma <https://invitalia.segnalazioni.net/>, per la segnalazione di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza all’interno dell’ambiente di lavoro (whistleblowing);
- sono stati effettuati tutti gli adempimenti previsti per la concessione di aiuti individuali e, a seguito di detti controlli, il sistema informatico del Registro Nazionale degli aiuti di Stato ha rilasciato il codice COR e CUP;
- in data 01/02/2023, con prot. TOCC0001495, la società Circolo cooperativo delle donne Sibilla Aleramo (di seguito anche la “Beneficiaria”) ha presentato ad Invitalia domanda di ammissione alle agevolazioni, per la realizzazione nel Comune di MILANO (Prov. MI) di un programma per la transizione digitale degli organismi culturali e creativi finalizza volto alla Digitalizzazione fondo librario e archivio fotografico e costruzione di un portale di consultazione e potenziamento dell’attività online, nel formato streaming.;
- a fronte del ricevimento della predetta domanda, ai sensi dell’art. 11, comma 4 dell’Avviso Pubblico, Invitalia ha concluso il procedimento istruttorio con conseguente pubblicazione della graduatoria, resa nota sul sito del Ministero della Cultura, del Soggetto attuatore su quello di Invitalia.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DELIBERA DI AMMETTERE ALLE AGEVOLAZIONI

DENOMINAZIONE	Circolo cooperativo delle donne Sibilla Aleramo
FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
P.IVA	02227280159
SEDE LEGALE	MILANO, via Pietro Calvi n. 29
LEGALE RAPPRESENTANTE	Renata Emma Dionigi

E PER L'EFFETTO DISPONE QUANTO SEGUE:

1. Premesse e allegati

- 1.1 Le premesse e l'allegato 1 formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di concessione.
- 1.2 Nel presente provvedimento di concessione, salvo quando diversamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al singolare comprenderanno anche il plurale e viceversa.
- 1.3 La compagnia sociale della Beneficiaria ammessa alle agevolazioni è la seguente:

Nome e Cognome/Ragione Sociale	Codice fiscale/ P.Iva
CLARA JOURDAN	JRDCLR52P44D872D
ASSUNTA LUNARDI	LNRSTN53B49G693E
Renata Emma Dionigi	DNGRTM38R43F205F

- 1.4 Il prospetto riepilogativo del piano di spesa in termini di investimenti e delle spese di capitale circolante è il seguente (importi in Euro):

	RICHIESTE (€)	AMMESSE (€)
IMA	9.600,00	9.600,00
BP	14.740,00	14.000,00
OM	0,00	0,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	24.340,00	23.600,00
TOTALE SPESE CAPITALE CIRCOLANTE	4.800,00	5.540,00
TOTALE PIANO DI SPESA	29.140,00	29.140,00

2. Concessione e scopo delle agevolazioni

2.1 A fronte delle suddette spese, possono essere concesse, ai sensi dell'art.8 comma 1 dell'Avviso Pubblico, ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis, le seguenti agevolazioni per un importo complessivo pari a Euro 23.312,00:

- contributo a fondo perduto in c/investimenti e capitale circolante fino all'importo massimo di Euro 23.312,00 (ventitremilatrecentododici/00) corrispondente al 80% del progetto di spesa ammissibile.

A tal proposito, la Beneficiaria dichiara di non aver ricevuto, nei due precedenti esercizi e nell'esercizio in corso, agevolazioni disciplinate dal Regolamento *de minimis* che addizionate alle agevolazioni qui previste determinino il superamento della suddetta soglia.

Qualora l'importo complessivo dell'agevolazione ecceda gli importi massimi di aiuto concedibili ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile prevista dall'art. 8, comma 1 dell'Avviso Pubblico, l'importo del contributo a fondo perduto è ridotto al fine di garantirne il rispetto.

2.2 Le agevolazioni di cui al punto 2.1 del presente articolo comportano un E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lorda) assorbito dal progetto pari ad Euro 23.312,00 (ventitremilatrecentododici/00).

2.3 Le agevolazioni di cui al paragrafo 2.1 sono concesse da Invitalia alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del programma di digitalizzazione presentato come descritto in premessa. Inoltre, come previsto dall'art. 8, comma 3 dell'Avviso Pubblico, le agevolazioni saranno concesse contestualmente all'assunzione dell'obbligo dei soci di apportare il contributo necessario a garantire la copertura finanziaria residua del piano di spesa complessivo.

2.4 Il contributo finanziario, privo di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, dovrà essere garantito in misura non inferiore ad Euro 5.480,00 (totale fabbisogno) mediante capitale proprio e/o finanziamento soci, e/o finanziamento bancario, e/o altre fonti collegate (sponsorship, contributi e sovvenzioni, ecc.) da deliberare entro la data di presentazione del primo stato di avanzamento lavori (SAL) e versare in funzione della presentazione dei singoli SAL.

3. Variazioni

3.1 La Beneficiaria può richiedere, tramite procedura informatica messa a disposizione da Invitalia, variazioni riguardanti la Beneficiaria medesima (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa a condizione che il progetto sia realizzato nella stessa macroarea territoriale. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dalla Beneficiaria con adeguata motivazione ad Invitalia.

3.2 Le variazioni afferenti al progetto di spesa verranno valutate in sede di SAL a saldo come previsto dall'art. 15, comma 2 dell'Avviso Pubblico. Tali variazioni devono essere effettuate nel rispetto dei parametri dei criteri oggettivamente verificabili e compatibilmente con il processo di digitalizzazione per il quale la Beneficiaria ha avuto accesso alla graduatoria. Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo, Invitalia può procedere alla revoca del contributo.

3.3 In sede di erogazione dell'ultima tranne del SAL a saldo saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili sul programma di spesa rendicontato. Pertanto, laddove il ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, il progetto verificato verrà revocato.

3.4 In sede di presentazione del SAL a saldo, la Beneficiaria è comunque tenuta a comunicare ad Invitalia tutte le variazioni intervenute nel progetto.

4. Obbligazioni della Beneficiaria

4.1 La Beneficiaria si obbliga nei confronti di Invitalia:

a) a restituire il provvedimento di concessione controfirmato digitalmente nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione trasmessa da Invitalia. In caso di mancata restituzione nei termini previsti, Invitalia comunica la decadenza del provvedimento di concessione e procede al disimpegno delle agevolazioni;

b) ad impiegare le somme oggetto delle agevolazioni esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare il programma di digitalizzazione nel rispetto dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico finalizzato a Digitalizzazione fondo librario e archivio fotografico e costruzione di un portale di consultazione e potenziamento dell'attività online, nel formato streaming.;

c) a realizzare il progetto entro 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione, da parte della Beneficiaria, del presente provvedimento di concessione;

- d) a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva di Invitalia;
- e) a non acquistare beni oggetto del progetto da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nella Beneficiaria;
- f) ad annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il no profit e degli inventari, indipendentemente dal regime contabile adottato, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte di Invitalia, del Soggetto attuatore o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari della Beneficiaria per almeno 3 (tre) anni;
- g) a trasmettere ad Invitalia la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione del progetto, unitamente alla documentazione di spesa e ad una relazione tecnica sul progetto realizzato, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, da redigere secondo lo schema che sarà reso disponibile da Invitalia sul proprio sito internet;
- h) ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
- i) a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel progetto, senza la preventiva autorizzazione scritta di Invitalia, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento del progetto, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata da Invitalia di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- j) ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando uno o più conti dedicati alla realizzazione del programma di digitalizzazione, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
- k) a rispettare, nello svolgimento del programma di digitalizzazione le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- l) a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero della Cultura, dal Soggetto attuatore e/o da Invitalia allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sul progetto agevolato;
- m) a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico, anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione del programma di digitalizzazione, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- n) a presentare annualmente, e comunque in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC);
- o) a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione, dall'Avviso Pubblico ovvero da specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo;

- p) a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- q) a garantire il rispetto, in fase di attuazione del progetto, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- r) a garantire il rispetto, in fase di attuazione del progetto, della normativa europea e nazionale applicabile, con riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- s) al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- t) a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- u) a fornire a Invitalia i dati richiesti per consentire il controllo periodico del progetto;
- v) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- w) a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- x) ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- y) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- z) a garantire una tempestiva diretta informazione a Invitalia sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo riguardanti le operazioni oggetto del programma di digitalizzazione e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Soggetto attuatore e da Invitalia in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241; Nel caso di programmi finanziati a valere sulle risorse del PNRR, nel rispetto anche di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, la Beneficiaria deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta di Invitalia, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

5. Condizioni preliminari per l'erogazione del contributo

- 5.1 Nei limiti degli importi massimi di cui ai precedenti paragrafi 2.1, a condizione che il Ministero della Cultura abbia reso disponibili le somme di volta in volta occorrenti, Invitalia, fermi restando gli ulteriori termini, condizioni e modalità previsti dal presente provvedimento di concessione, per poter procedere all'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 2.1 che precede, provvederà ad espletare:
- a) la procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente, sulla base della rispettiva disciplina di riferimento. Ai sensi dell'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge con legge 9 agosto 2013, n. 98, qualora il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) segnalasse

un'inadempienza contributiva della Beneficiaria, Invitalia tratterrà (previa apposita comunicazione) dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza che sarà versato direttamente da Invitalia all'Ente di competenza; nelle more l'erogazione del contributo sarà sospesa;

b) la procedura di verifica con l'Agenzia Entrate Riscossione (già Equitalia Servizi S.p.A.) di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/01/2008 (Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni). Nel caso in cui, per effetto della suindicata procedura di verifica l'Agenzia Entrate Riscossione dovesse comunicare ad Invitalia l'esistenza a carico della Beneficiaria di un "inadempimento" – intendendosi per tale il mancato assolvimento nel termine di 60 (sessanta) giorni dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad Euro 5.000,00 (cinquemila/00), derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000 - ai sensi dell'art. 3, comma 4, del predetto D.M., Invitalia provvederà, per i 30 (trenta) giorni successivi alla predetta comunicazione, a trattenere dalle erogazioni delle agevolazioni, una somma pari a quella costituente l'inadempimento. Se durante il periodo intercorrente tra la più volte citata comunicazione e la notifica dell'ordine di versamento fossero intervenuti pagamenti, da parte della Beneficiaria o provvedimenti dell'Ente creditore, che facciano venir meno l'inadempimento o ne riducano l'ammontare, Invitalia provvederà ad erogare alla Beneficiaria gli importi che l'Agenzia Entrate Riscossione avrà indicato di effettuare. Qualora, decorsi i 30 (trenta) giorni di cui sopra, non sarà stato notificato ad Invitalia", ai sensi dell'art. 72 bis del D.P.R. 602/1973, l'ordine di versamento dell'importo come sopra trattenuto, Invitalia provvederà ad effettuare alla Beneficiaria il pagamento dell'importo medesimo. In ogni caso, l'erogazione dovrà considerarsi come effettuata per l'intero importo, alla Beneficiaria;

c) le verifiche sul titolare effettivo, ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e delle successive disposizioni attuative.

Saranno escluse dall'agevolazione le spese sostenute prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni nonché le spese non considerate ammissibili ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico.

5.2 La Beneficiaria presenta la richiesta di erogazione ad Invitalia nelle modalità previste al presente articolo unitamente alla seguente documentazione:

- a. copia dei titoli di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il riferimento al PNRR e il CUP/COR attribuito al progetto;
- b. estratto del conto corrente da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
- c. documentazione dei pagamenti effettuati;
- d. DSAN a firma del legale rappresentante attestante:
 - i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico della Beneficiaria;
 - ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione dei contributi;
 - iii. che i beni d'investimento e le spese di capitale circolante sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrono rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagnie siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nella Beneficiaria;
- e. copia dei registri contabili o altra documentazione idonea, per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri, atta a dimostrare la registrazione e il pagamento delle fatture richieste a finanziamento.

6. Erogazione delle agevolazioni relative al Piano di spesa

6.1 L'erogazione del contributo avviene su richiesta della Beneficiaria mediante presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL), al massimo pari a 2 (due), fatta salva la possibilità di anticipazione di cui al successivo paragrafo 6.2. La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet di Invitalia.

- 6.2 La Beneficiaria potrà avvalersi della possibilità di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del contributo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente provvedimento di concessione e previa sottoscrizione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, a favore di Invitalia, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esclusibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto del disciplinare pubblicato sul sito internet di Invitalia. La richiesta di anticipazione deve essere redatta utilizzando lo schema reso disponibile da Invitalia sul proprio sito internet.
- 6.3 La quota intermedia, fino al raggiungimento del 90% del totale del contributo complessivo concesso, sarà erogata a fronte di spese effettivamente sostenute per statidi avanzamento dei lavori (SAL). Le erogazioni successive all'anticipazione saranno erogate previa verifica del contributo al raggiungimento di milestone e target eventualmente connessi all'attuazione dei progetti e, comunque, dopo la verifica dell'effettivo avanzamento dei lavori in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento.
- 6.4 La richiesta dell'ultima quota, a saldo, deve essere presentata entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione del progetto, fissata in 18 (diciotto) mesi dall'invio della PEC di controfirma del provvedimento di concessione e deve essere almeno pari al 10% del contributo concesso.
- 6.5 In sede di erogazione dell'ultima quota del contributo, la richiesta dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al precedente paragrafo 5.2, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante della Beneficiaria, sull'intervento effettuato e i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:
- a) l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
 - b) le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato.
- 6.6 Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando conti correnti intestati alla Beneficiaria, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura.
- 6.7 Tutte le richieste di erogazione del contributo devono essere trasmesse ad Invitalia per via telematica, utilizzando la procedura informatica a disposizione nel sito internet di Invitalia secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.
- 6.8 Invitalia procede all'erogazione del contributo entro 60 (sessanta) giorni dall'arrivo della richiesta di erogazione.
- 6.9 Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risult necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dalla Beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, Invitalia può richiederli alla Beneficiaria mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

7 Revoca delle agevolazioni

- 7.1 Le agevolazioni di cui al paragrafo 2.1 che precede possono essere revocate in misura totale o parziale da Invitalia. La revoca totale del contributo erogata, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'art. 9 del D.lgs 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:
- a. qualora la compagnia della Beneficiaria venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione di Invitalia;
 - b. qualora la Beneficiaria, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - c. qualora la Beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
 - d. qualora risultino in corso a carico della Beneficiaria accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

- e. qualora la Beneficiaria non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
- f. qualora la Beneficiaria trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto, senza l'autorizzazione di Invitalia, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del progetto;
- g. qualora la Beneficiaria cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di ultimazione del progetto;
- h. qualora si verifichi il fallimento, la messa in liquidazione o la sottoposizione a procedure esecutive o concorsuali con finalità liquidatorie e cessazione dell'attività anche ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii., della Beneficiaria, prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di ultimazione del progetto;
- i. qualora anche un solo socio della Beneficiaria sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001;
- j. qualora la Beneficiaria presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili alla Beneficiaria e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- k. nel caso previsto dall'art.13.14 dell'Avviso Pubblico relativo alla verifica in sede di ultima tranche di erogazione;
- l. nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH;
- m. negli altri casi di revoca totale o parziale previsti dall'Avviso Pubblico Bando ovvero dal presente provvedimento di concessione, ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo;
- n. qualora la Beneficiaria non rispetti, puntualmente ed esattamente, anche uno solo degli obblighi di cui all'articolo 4 che precede;
- o. qualora la Beneficiaria ceda ad un terzo i contributi di cui all'articolo 2 che precede;
- p. qualora la Beneficiaria rinunci ai contributi di cui all'articolo 2 che precede.

7.2 La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta da Invitalia laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

7.3 La delibera di revoca delle agevolazioni sarà comunicata da Invitalia a mezzo PEC.

8 Divieto di cessione dei crediti – Cumulo delle agevolazioni

- 8.1 La Beneficiaria non potrà cedere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, i crediti derivanti dal presente provvedimento di concessione.
- 8.2. Le agevolazioni di cui al paragrafo 2.1 che precede non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de minimis*.

9 . Monitoraggi, controlli, ispezioni

- 9.1 Invitalia, al fine di accertare l'operatività del progetto e l'effettività delle spese rendicontate ed al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto.

9.2 In sede di sopralluogo saranno verificati:

- a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- b. il contributo al raggiungimento di *milestone* e *target* collegati agli interventi;
- c. la documentazione probatoria che la Beneficiaria trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- e. la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- f. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
- g. l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento del progetto;
- h. l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- i. la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

9.3 La Beneficiaria è tenuta a trasmettere ad Invitalia – a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo – apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di concessione ed, in particolare:

- a. la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate al progetto;
- b. il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- c. la regolare esistenza e diretta conduzione della Beneficiaria;
- d. l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tale dichiarazione, Invitalia ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo.

9.3 In ogni fase del procedimento il Ministero della Cultura, il Soggetto attuatore ed Invitalia possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sui progetti ammessi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. La Beneficiaria è tenuta a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero della Cultura, dal Soggetto attuatore o da Invitalia allo scopo di effettuare il monitoraggio del progetto ammesso al contributo.

10 Elezione di domicilio - Foro competente

10.1 Ai fini del presente provvedimento di concessione:

- a) Invitalia elegge domicilio presso la propria sede, in Roma, Via Calabria n. 46, e, in difetto, nel domicilio suppletivo presso il Comune di Roma, anche agli effetti previsti dall'art. 141 c.p.c..
- b) la Beneficiaria elegge domicilio presso la propria sede legale in MILANO via Pietro Calvi 29 anche agli effetti previsti dall'art. 141 c.p.c..

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente provvedimento di concessione è competente, in via esclusiva, l'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

11 Accettazione del provvedimento di concessione e disposizioni finali

11.1 Il presente provvedimento di concessione dovrà essere trasmesso via PEC ad Invitalia entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dello stesso, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Beneficiaria in segno di accettazione.

11.2 Laddove, nei termini di cui al paragrafo che precede, Invitalia non dovesse ricevere il presente provvedimento di concessione debitamente sottoscritto dal legale rappresentante della Beneficiaria in segno di accettazione, considererà il medesimo provvedimento di concessione decaduto a tutti gli effetti di legge e, provvederà a disimpegnare le agevolazioni concesse.

11.3 Ai fini del presente provvedimento di concessione e per quanto non espressamente richiamato, si applicano le norme previste nel Decreto n. 385 del 19 ottobre 2022 e relativo Avviso Pubblico allegato e nei provvedimenti dagli stessi richiamati che ne costituiscono parte integrante, nonché la normativa in materia di PNRR.

12 Trattamento dei dati personali

12.1 Con l'accettazione del presente provvedimento di concessione, la Beneficiaria dichiara di aver preso visione dell'informatica rilasciata ai sensi art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation* meglio noto con la sigla GDPR) e pubblicata nell'area riservata alle società beneficiarie delle agevolazioni sul sito istituzionale di Invitalia all'indirizzo www.invitalia.it e di aver preso atto che:

i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità indicate nella normativa di riferimento delle agevolazioni richieste e per le attività connesse; i dati personali saranno trattati unicamente con mezzi elettronici e comunque automatizzati;

i dati personali non saranno oggetto di diffusione e potranno essere comunicati unicamente ai destinatari indicati all'art. 5 della detta informativa;

al soggetto titolare dei dati sono riconosciuti, con le modalità e nei limiti indicati nella medesima normativa, i diritti di accesso, rettifica, limitazione ed opposizione di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

e che eventuali richieste per l'esercizio dei predetti diritti dovranno essere inoltrate al titolare del trattamento dei dati, ovvero ad Invitalia., all'indirizzo PEC tocc@postacert.invitalia.it e al Data Protection Officer all'indirizzo PEC: DPOinvitalia@invitalia.it.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. - INVITALIA

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale da Roberto Pasetti, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Circolo cooperativo delle donne Sibilla Aleramo

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale da Renata Emma Dionigi, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

